



Via Trieste e Trento - C.A.P. 84075 - tel. n.: 0974 990034 - fax n.: 0974 990046

Web: [www.comune.stio.sa.it](http://www.comune.stio.sa.it) E-mail: [info@comune.stio.sa.it](mailto:info@comune.stio.sa.it)

# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

Originale

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>N. 81</b>	<b>OGGETTO:</b>	<b>ADOZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LL.PP. PER IL TRIENNIO 2013 / 2015 E DELL'ELENCO ANNUALE 2013.</b>
<b>DATA</b> <b>11/10/2012</b>		

L'ANNO DUEMILADODICI, IL GIORNO UNDICI DEL MESE DI OTTOBRE ALLE ORE 16.15, NELLA SEDE COMUNALE, A SEGUITO DI CONVOCAZIONE DISPOSTA DAL VICE-SINDACO, SI È RIUNITA LA GIUNTA COMUNALE CONVOCATA NELLE PERSONE DEI SIGNORI:

NOME	COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
NATALINO	BARBATO	SINDACO		X
GIANCARLO	TROTTA	ASSESSORE	X	
CLAUDIO	D'AMBROSIO	ASSESSORE ESTERNO	X	
TOTALE			2	1

**PRESENTI TOTALE 2**

**TOTALE ASSENTI 1**

**PARTECIPA ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO COMUNALE DR. GIOVANNI AMENDOLA.**

**IL PRESIDENTE SIGNOR, GIANCARLO TROTTA IN QUALITÀ DI VICE-SINDACO PRO-TEMPORALE, DICHIARA APERTA LA SEDUTA PER AVER CONSTATATO IL NUMERO LEGALE DEGLI INTERVENUTI. INDI PASSA ALLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO DI CUI ALL'OGGETTO.**



# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

Delibera Giunta n. 81

del 11/10/2012

## La Giunta Municipale

### PREMESSO:

- ⊕ Che sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, in riferimento a quanto previsto dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

////	TIPO DI PARERE	ESITO	DATA	NOME DEL RESPONSABILE	FIRMA RESPONSABILE
X	REGOLARITÀ TECNICA	FAVOREVOLE	13/09/2012	GEOM. STEFANO TROTTA	

- ⊕ Che l'attività di realizzazione dei lavori di cui al D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali da predisporre ed approvare, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;
- ⊕ Che il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni da predisporre nell'esercizio delle autonome competenze dell'ente e in conformità agli obiettivi assunti come prioritari. Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche. In particolare occorre individuare con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica;
- ⊕ Che il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità tra le categorie di lavori, nonché un ulteriore ordine di priorità all'interno di ogni categoria. In ogni categoria sono comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
- ⊕ Che nel programma triennale sono altresì indicati i beni immobili pubblici che, al fine di quanto previsto all'articolo 128, comma 4, possono essere oggetto di diretta alienazione anche del solo diritto di superficie, previo esperimento di una gara;
- ⊕ Che l'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici;
- ⊕ Che un lavoro non inserito nell'elenco annuale, superiore a 100.000 Euro di importo complessivo, può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- ⊕ Che i lavori non ricompresi nell'elenco annuale, tranne per quelli di importo inferiore ai 100.000 Euro, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni;



# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

- ✦ Che gli enti locali adottano il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base dello schema tipo definito con Dm del Ministro dei lavori pubblici. I programmi e gli elenchi sono trasmessi all'Osservatorio dei lavori pubblici che ne dà pubblicità;

## CONSIDERATO:

- ✦ Che il Ministero delle Infrastrutture con D.M. 4509 del 11.11.2011 ha adottato gli "schemi-tipo" conformi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione contenuti negli articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché agli artt. 11, 12, 13 e 14 del citato Regolamento;
- ✦ Che la legge 17 maggio 1999 n. 144, ed in particolare l'art. 4 la cui rubrica reca nozioni in merito agli "studi di fattibilità delle amministrazioni pubbliche e progettazione preliminare delle amministrazioni regionali e locali";
- ✦ Che gli enti locali in qualità di soggetti individuati dall'art. 3, comma 25 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, per lo svolgimento dell'attività di realizzazione di lavori pubblici, devono adottare il programma triennale dei lavori pubblici e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo allegati al D.M. 4509 del 11.11.2011;
- ✦ Che lo schema di programma, ovvero il suo aggiornamento, devono essere redatti entro il 30 settembre di ogni anno, con l'individuazione del dirigente ovvero, il responsabile della struttura competente cui è affidata la predisposizione della proposta del programma triennale e dell'elenco annuale. Il responsabile del procedimento, di cui all'art.10 del D.Lgs. n.163/2006 e successive modificazioni, formula proposte e fornisce dati ed informazioni ai fini della predisposizione del programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali;
- ✦ Che lo schema di programma, ovvero il suo aggiornamento, prima della pubblicazione di cui all'articolo 10 del citato decreto ministeriale, sono adottati dalla giunta municipale e sottoposto alla successiva ratifica consiliare;
- ✦ Che gli enti locali, deliberano i documenti di cui sopra unitamente al bilancio preventivo.(art. 128, comma 9, D.Lgs. n. 163/2006 e art.13 comma 1 DPR n. 207/2010);
- ✦ Che per la predisposizione del Programma è stato identificato e quantificato il quadro dei propri bisogni e delle relative esigenze, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento (art. 11, comma 1, DPR n.207/2010);
- ✦ Che in relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, il quadro delle disponibilità finanziarie è riportato secondo lo schema della scheda 1, nella quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma nonché gli accantonamenti obbligatori e quelli derivanti da circostanziate previsioni. Nella scheda 2, sezione B, sono riportate le indicazioni relative all'applicazione dell'art.128, comma 4, del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i..
- ✦ Che possono comunque essere inseriti nel programma triennale gli interventi a fronte dei quali si dispone di sintetici studi, per gli interventi di importo inferiore ai 10 milioni di euro;

## RITENUTO:

- a) Che per gli interventi di manutenzione è sufficiente l'indicazione degli interventi stessi;
- b) Che Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base:
  - dei documenti di programmazione finanziaria :bilancio di previsione e il bilancio pluriennale;
  - degli strumenti di pianificazione di settore esistenti.
- c) Che nella redazione del programma triennale è indicato l'ordine di priorità, in conformità dell'art. 128, comma 3, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163:



## COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

- per categoria di lavori (attribuendo specifiche quote delle risorse complessivamente disponibili alle singole categorie);
  - per tipologia di intervento, all'interno di ogni categoria, tenuto presente che, ai sensi dell'art.128, commi 2 e 3, del D.Lgs. n.163/2006, sono prioritarie ope legis le seguenti tipologie:
    - manutenzione, recupero del patrimonio esistente, completamento dei lavori già iniziati, interventi per i quali ricorra la possibilità di
    - finanziamento con capitale privato maggioritario.
- d) Che nelle schede sono anche indicati :
1. la localizzazione degli interventi;
  2. la codifica dell'intervento, secondo lo schema riportato nella scheda 2, che comprende anche la classificazione dei soggetti, recata nelle tabelle allegate al D.M. 4509 del 11.11.2011;
  3. stima del costo complessivo, per ciascun intervento, e relativa copertura finanziaria, nonché dell'andamento della spesa nell'arco del triennio;
- e) Che nell'elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3 è contenuta la distinta dei lavori da realizzare nell'anno cui l'elenco si riferisce.
- f) Sono inoltre indicati:
- il responsabile del procedimento, l'ammontare delle risorse destinate all'esecuzione dei lavori, le finalità, la conformità urbanistica e ambientale, la priorità, il trimestre di inizio e di fine dei lavori;
- g) Gli oneri indicati nell'art.93, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006 rientrano nelle somme a disposizione della stazione appaltante;
- h) Che il quadro delle disponibilità finanziarie del programma tiene conto degli accantonamenti per far fronte alle seguenti esigenze finanziarie:
- i) per accordi bonari di cui all'art. 12 del Regolamento emanato con DPR n. 207/2010;
  - j) per l'esecuzione dei lavori urgenti di cui agli artt. 175 e 176 del Regolamento emanato con DPR n. 207/2010, ove non sia prevista una riserva da altre poste di bilancio;
  - k) per l'esecuzione delle indagini e degli studi necessari a predisporre l'aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale;
  - l) Che salvo quanto previsto dall'art.1 del D.M. 4.8.2000, l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata alla preventiva approvazione della progettazione preliminare.
- m) Che la formulazione dell'elenco annuale è riepilogata nella scheda 3, nel rispetto dei seguenti principi:
- Un lavoro o un tronco di lavoro a rete è stato inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché, con riferimento all'intero lavoro, sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro;
  - l'elenco annuale predisposto dall'ente contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisibili mediante alienazione di beni immobili (art.128, comma 9, del D.Lgs. n.163/2006);
  - nell'elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione ritiene di dover realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale, poiché, ai sensi dell'art.128, comma 9, del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla



# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste disponibili tra i mezzi finanziari dell'amministrazione stessa al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse resesi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

## ATTESO

- ⊕ Che ai fini della loro pubblicità e della trasparenza amministrativa gli schemi dei programmi ed i relativi aggiornamenti annuali, prima dell'approvazione, sono affissi, per almeno 60 giorni consecutivi, nella sede dell'ente, che può adottare ulteriori forme di informazione nei confronti dei soggetti comunque interessati al programma purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei tempi di cui al decreto ministeriale n. 4509 del 11.11.2011;

## VISTO

- ⊕ Che ai sensi dell'art.128, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute a redigere i Programmi triennali, i loro aggiornamenti annuali e gli elenchi annuali dei lavori;
- ⊕ I decreti del Ministro delle infrastrutture nr. 4509 del 11.11.2011;
- ⊕ L'art. 128 del D. Lgs. 12.4.2006 n. 163 e s.m.i.;
- ⊕ Il D. Lgs. 267/2000;

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio ai sensi del D. Lgs. 267/2000;

**A VOTI UNANIMI** espressi nei modi di legge;

## *Delibera*

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo nel quale si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di **ADOTTARE** il programma triennale dei lavori pubblici (all.a) relativo al periodo 2013-2015 e l'elenco annuale 2013 dei lavori sulla base degli schemi tipo allegati al D.M. 4509 del 11.11.2011;
3. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on-line per 60 giorni consecutivi;
4. di **DARE ATTO** che:
  - a. i singoli interessati possono far pervenire osservazioni entro la scadenze dei termini di pubblicazione;
  - b. le richieste integrazioni o modifiche saranno vagliate dal Responsabile del Servizio Tecnico, per poi riapprovare il documento programmatico entro i successivi 10 giorni;
  - c. Il programma triennale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione anno 2013 e pertanto verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del documento programmatico;
5. di **NOMINARE** responsabile del procedimento il geom. Stefano TROTTA;
6. di **RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione ad esito unanime.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\* fine deliberazione \*\*\*\*\*



# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
PER LA

## GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:**

DECRETO LEGISLATIVO 12/04/2006 N.: 163 ART. 128 E RELATIVO  
REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DPR 05/10/2010 N.: 207.- APPROVAZIONE  
SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE 2013/2015 ED ELENCO ANNUALE 2013  
DELLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE COMUNALE.-

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- l'art. 128 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n.: 163 e relativo Regolamento di attuazione - DPR 05/10/2010, n.: 207, detta norme per la predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche, nonché per la compilazione dell'elenco annuale delle stesse, da predisporre in conformità al DM LL.PP. 21/06/2000, n.: 5374, come rettificato con DM LL PP 22/06/2004;
- dunque, ai fini della compilazione dello schema diventa propedeutico fare il punto della situazione, sulla base cioè dei progetti preliminari - definitivi - esecutivi, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, redatti in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione Comunale ed in attesa di finanziamento, come riportati nell'accluso elenco;
- il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni da predisporre nell'esercizio delle autonome competenze dell'Ente e in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.- Gli studi e/o le progettazioni preliminari individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le

caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie degli stessi e contengono le analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico artistiche, architettoniche, paesaggistiche e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio economiche, amministrative e tecniche.- In particolare occorre individuare con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati in quanto suscettibili di gestione economica;

- il programma medesimo deve prevedere un ordine di priorità tra le categorie di lavori, tenendo presente che sono in ogni caso prioritari i lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, di completamento di lavori già iniziati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
- l'Ente, nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale deve rispettare le priorità ivi indicate, fatti salvi gli interventi importi da eventi imprevedibili o calamitosi e, comunque, ogni eventuale variazione richiede una separata modifica della programmazione in approvazione;
- l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata alla previa approvazione della progettazione preliminare, redatta in conformità alla normativa in essere, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi a farsi accompagnata dalla stima sommaria dei relativi costi;
- l'elenco annuale costituisce parte integrante del bilancio preventivo dell'Ente e, pertanto, oltre ad essere conforme alla strumentazione urbanistica vigente, deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni o di altri Enti pubblici;
- un lavoro non inserito nell'elenco annuale non può ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni, potendo essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario, fatta eccezione per risorse rese disponibili a seguito di ribassi o di economie;

CONSIDERATO che:

- le opere programmate vanno incluse nel predetto programma a prescindere dal loro importo;
- la presente deliberazione, di approvazione dello schema di programma triennale, dovrà essere pubblicata per 60 (sessanta) giorni;
- il programma triennale e l'elenco annuale sono trasmessi, dopo la loro approvazione (bilancio) all'Osservatorio dei lavori pubblici sulla base del programma ministeriale fornito agli Enti di cui ai provvedimenti ministeriali innanzi menzionati;

VISTO:

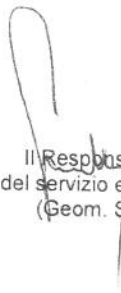
- il Decreto Legislativo 12/04/2006, n.: 163, con particolare riferimento all'art. 128 e relativo Regolamento di attuazione - DPR 05/10/2010, n.: 207;
- il DM LL.PP. 21/06/2000, n.: 5374, come rettificato con DM LL PP 22/06/2004;

IN VIRTU' del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267, nonché della deliberazione della Giunta Comunale n.: 137 del 27/11/1998 e successivi aggiornamenti e/o provvedimenti attuativi ed esprimendo in tal senso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta, ai sensi dell'art. 49 del decreto Legislativo 18/08/2000 n.: 267:

**PROPONE**

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 7 e 13 del Regolamento - DPR 05/10/2010, n.: 207, che la Giunta Comunale recepisca e faccia propria la suesposta proposta nel suo contenuto integrale, ed in via consequenziale:

- a. **PRENDA ATTO** dei progetti preliminari - definitivi di cui all'accluso elenco, negli importi a fianco di ciascuno indicati, allo stato ancora in attesa di finanziamento in tutto o in parte, ai fini dell'inserimento degli stessi nel programma triennale delle opere pubbliche 2013 - 2015 ed elenco annuale 2013, nei limiti di cui al richiamato art. 128 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n.: 163;
- b. **APPROVI** lo schema di programma triennale delle opere pubbliche **2013 - 2015** e l'elenco annuale **2013**, di cui all'accluso elenco, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n.: 163 e relativo Regolamento di attuazione, il più volte richiamato DPR 05/10/2010, n.: 207.-  
Salvo naturalmente ogni eventuale, diversa ipotesi.-  
Stio, 11/10/2012.-

  
Il Responsabile dell'U.T.C.  
del servizio e del procedimento  
(Geom. Stefano Trotta)



## SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI STIO

### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1		015	065	145	08	A06 90	adeguamento e messa in sicurezza edificio scolastico		61.940,00		61.940,00	N	0,00	
2		015	065	145	99	A03 99	metanizzazione territorio comunale	3.519.496,71			3.519.496,71	N	3.519.496,71	01
3		015	065	145	04	A06 90	completamento accesso ai centri storici			4.490.500,00	4.490.500,00	N	0,00	
4		015	065	145	99	E10 99	percorso turistico tematico: musei e botteghe di stio		299.713,85		299.713,85	N	0,00	
5		015	065	145	99	E10 99	itinerario del tempo festa della castagna		299.793,46		299.793,46	N	0,00	
6		015	065	145	04	A06 90	adeguamento e sistemazione delle risorse idriche nel comune			3.314.530,80	3.314.530,80	N	0,00	
7		015	065	145	99	A02 99	miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza nel centro urbano di gorga			4.975.399,17	4.975.399,17	N	0,00	
8		015	065	145	99	A06 90	realizzazione parcheggio in via amendola			1.000.000,00	1.000.000,00	N	0,00	
9		015	065	145	99	A06 90	realizzazione acquedotto rurale arenara dortore gaudo			1.070.000,00	1.070.000,00	N	0,00	
10		015	065	145	99	A02 99	valorizzazione ambientale del territorio			4.591.076,60	4.591.076,60	N	0,00	
11		015	065	145	04	A06 90	sistemazione strada verticillo			336.659,30	336.659,30	N	0,00	
12		015	065	145	06	A06 90	sistemazione sentieristica			700.017,31	700.017,31	N	0,00	
13		015	065	145	04	A06 90	realizzazione centro di aggregazione culturale della terza età	200.000,00			200.000,00	N	0,00	
14		015	065	145	04	A06 90	realizzazione centro di aggregazione culturale giovanile	200.000,00			200.000,00	N	0,00	
15		015	065	145	04	A02 99	sistemazione idraulico forestale sul reticolo idrografico del versante fontana della pastena vacanti 1° lotto	664.119,15			664.119,15	N	0,00	
16		015	065	145	04	A02 99	sistemazione idraulico forestale sul reticolo idrografico del versante fontana della pastena vacanti 3° lotto	664.438,21			664.438,21	N	0,00	
17		015	065	145	04	A02 99	promozione e valorizzazione filiera olearia: adeguamento funzionale frantoio oleario in via santa maria degli angeli	613.461,60			613.461,60	N	0,00	
18		015	065	145	04	A02 99	ripristino e sistemazione rete sentieristica san pietro dortore valle dei mulini 1° lotto	570.920,25			570.920,25	N	0,00	
19		015	065	145	04	A02 99	ripristino e sistemazione rete sentieristica san pietro dortore	570.920,25			570.920,25	N	0,00	

						valle dei mulini 2° lotto							
20		015	065	145	04	A02 99	valorizzazione turistico ricreativa del bosco frieri			559.692,00	559.692,00	N	0,00
21		015	065	145	04	A02 99	valorizzazione turistico ricreativa della valle dell'alentò interventi per la difesa idrogeologica e la conservazione dell'ambiente	215.902,72			215.902,72	N	0,00
22		015	065	145	04	A02 99	restauro sentieristica gaudò del mulino aia della creta murge	65.902,72			65.902,72	N	0,00
23		015	065	145	99	A06 90	realizzazione casa della salute	2.764.717,50			2.764.717,50	N	0,00
24		015	065	145	05	A06 90	restauro cappelle			1.556.400,00	1.556.400,00	N	0,00
25		015	065	145	99	A03 99	realizzazione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili	417.500,00			417.500,00	N	0,00
26		015	065	145	04	A06 90	adeguamento statico casa comunale	590.000,00			590.000,00	N	0,00
27		015	065	145	04	A06 90	sistemazione e riqualificazione via acquaviva	348.526,56			348.526,56	N	0,00
28		015	065	145	99	A02 99	isola ecologica sistema integrato di attrezzature ed infrastrutture per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti	232.492,00			232.492,00	N	0,00
							TOTALE	10.049.879,11	2.249.965,87	22.594.275,18			3.519.496,71

Note:



Il responsabile del programma  
(STEFANO TROTTA)

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.



Note:

  
Il responsabile del programma  
(STEFANO TROTTA)

- (1) Eventuale codice indentificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.
- (4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.



# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

Delibera Giunta n. 81

del 11/10/2012

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
GIANCARLO TROTTA



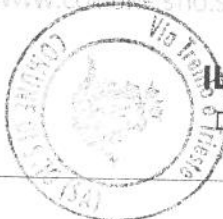
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DR. GIOVANNI AMENDOLA



## ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO CERTIFICA CHE COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATA PUBBLICATA PER SESSANTA GIORNI CONSECUTIVI, DECORRENTI DALLA DATA ODIERNA, ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE SUL SITO INTERNET [HTTP://WWW.COMUNE.STIO.SA.IT/](http://www.comune.stio.sa.it/).

Addi 26 OTT 2012



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DR. GIOVANNI AMENDOLA



## ESEGUIBILITÀ

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DR. GIOVANNI AMENDOLA



## ESECUTIVITÀ

LA PRESENTE DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART.134, COMMA 3, DEL D. LGS. 267/2000, È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_ POICHÉ SENZA SEGUITO DI RECLAMI.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DR. GIOVANNI AMENDOLA

\_\_\_\_\_